



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897

Roma — Sabato 6 Novembre

Numero 258

DIREZIONE

in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Inserzioni

Atti giudiziarii L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla

Amministrazione della Gazzetta

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

È in vendita la:

RACCOLTA DELLE

LEGGI E DECRETI

Sono in vendita alcune copie delle Raccolte per gli anni

1883, 1884, 1888, 1889, 1891, 1892, 1893, e 1894

al prezzo di lire 6 caduna,

ed è aperto l'abbonamento a quella dell'anno in corso per Lire 7.

Inviare le richieste, accompagnate dall'importo in vaglia o cartolina-vaglia, alla Direzione del Carcere Giudiziario di Regina Coeli — ROMA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto n. 456 che approva il Regolamento per l'amministrazione della parte dei fondi dei condannati degli Stabilimenti carcerari, depositata alla Cassa depositi e prestiti a titolo fruttifero — R. decreto n. 457 col quale viene istituito, alla dipendenza del Ministero dell'Interno, un posto d'Ispettore sanitario — R. decreto n. 458 concernente disposizioni per la revisione straordinaria dei redditi dei fabbricati nel Comune di Scansano — R. decreto n. 459 che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (esercizio 1897-98) — Relazioni e RR. decreti che sciolgono i Consigli comunali di S. Gineto (Cosenza), Francofonte (Siracusa), Arischia (Aquila) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — Ministero degli Affari Esteri: Elenco degli Italiani morti nella Colonia di Vittoria durante il 1° trimestre 1897 — Ministero del Tesoro: Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione — Avviso — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Sottosegretariato di Stato: Elenco delle dichiarazioni dei diritti d'autore sulle opere d'ingegno iscritte nel Registro generale durante la 1ª quindicina del mese di settembre 1897.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 456 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 656 del Regolamento degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi, approvato con Regio decreto del 1° febbraio 1891 n. 260;

Visto il Regio decreto in data 1° giugno 1891 n. 261, col quale vennero apportate alcune variazioni al mentovato articolo 656;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Nostro Ministro del Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso Regolamento per l'amministrazione della parte dei fondi dei condannati degli Stabilimenti carcerari, depositata alla Cassa depositi e prestiti a titolo fruttifero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

L. LUZZATTI.

Visto, Il Guardasigilli: E. GIANTURCO.

REGOLAMENTO per l'amministrazione della parte dei fondi dei condannati degli Stabilimenti carcerari depositata alla Cassa depositi e prestiti a titolo fruttifero.

Articolo 1° — La gestione dei fondi dei condannati, depositati alla Cassa Depositi e Prestiti, è affidata ad un Consiglio d'Amministrazione sedente presso il Ministero dell'Interno, e composto:

- del Direttore Generale delle Carceri, Presidente;
- di un Direttore Capo di Divisione del Ministero dell'Interno, a scelta del Ministro dell'Interno;
- del Direttore Capo di Ragioneria del Ministero dell'Interno;
- di un Direttore Capo di Divisione del Ministero del Tesoro, a scelta del Ministro del Tesoro;
- di un Direttore Capo di Divisione della Corte dei Conti, a scelta del Presidente della Corte medesima.

Le funzioni dei componenti il Consiglio saranno gratuite.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, lo rimpiazzerà il Direttore Capo di Divisione più anziano.

Articolo 2° — L'ufficio di Segretario è tenuto da un impiegato della Direzione Generale delle Carceri.

Articolo 3° — Il Consiglio sarà convocato, in apposito locale della Direzione Generale delle Carceri, dal suo Presidente almeno una volta al mese ed in quel giorno che verrà stabilito dal Presidente. Degli affari trattati in ciascuna seduta dovrà redigersi analogo processo verbale, a firma del Presidente e del Segretario.

Articolo 4° — Il ciascuna adunanza il Segretario renderà conto al Consiglio delle operazioni compiute nel mese, presentandone la situazione, affinché il Consiglio stesso possa essere in grado di adottare i necessari provvedimenti, sia per il versamento alla Cassa Depositi e Prestiti delle somme che risultassero disponibili presso le singole Direzioni degli Stabilimenti carcerari, sia per i prelevamenti da farsi a favore di quelle Direzioni che ne difettassero.

Articolo 5° — Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è sufficiente l'intervento di tre dei suoi componenti, compreso il Presidente, uno di essi però deve essere di quelli appartenenti all'Amministrazione del Tesoro o della Corte dei Conti.

Articolo 6° — Il Consiglio alla fine di ciascun esercizio renderà alla Corte dei Conti il conto giudiziale della propria amministrazione.

Articolo 7° — Mediante ordinativi firmati dal Presidente e dal Segretario saranno disposti:

a) I prelevamenti dal fondo nella Cassa Depositi e Prestiti delle somme *capitale* che dovranno inviarsi agli Stabilimenti di pena per coprirne le deficienze verificatesi per spese cui deve far fronte il fondo medesimo;

b) I pagamenti da trarsi sulla Contabilità speciale degli interessi sul fondo detenuti, di cui all'articolo 13, istituita presso la locale Sezione di Tesoreria, delle spese distintamente indicate nell'articolo 653 del Regolamento carcerario 1° febbraio 1891, autorizzate per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione.

Articolo 8° — La Cassa Depositi e Prestiti provvederà, direttamente, all'invio delle somme richieste cogli ordinativi di cui al precedente articolo 7° lettera a, rendendone informato il Ministero dell'Interno.

Articolo 9° — A cura della rispettiva delegazione del Tesoro sarà trasmessa al Consiglio d'Amministrazione la situazione delle predette operazioni compiute nel mese sulla Contabilità speciale.

Articolo 10° — Il fondo dei condannati eccedente gli ordinari bisogni, nella misura stabilita dal Consiglio d'Amministrazione di cui al precedente articolo 4° sarà versato a cura dei Contabili delle Direzioni degli Stabilimenti Carcerari nella Cassa Depositi

e Prestiti, mediante vaglia del Tesoro, da convertirsi in deposito fruttifero, e la relativa polizza, che dovrà essere intestata al Consiglio d'Amministrazione, sarà trasmessa al Ministero dell'Interno.

Articolo 11° — Le somme come sopra depositate continueranno a rimanere in carico dei rispettivi contabili, ai quali, per loro giustificazione, sarà rilasciata dal Consiglio analoga dichiarazione che terrà luogo di quietanza, da conservarsi in cassa come carta contabile.

Articolo 12° — In occasione di trasferimento di condannati da uno ad altro Stabilimento, invece di eseguire il materiale passaggio delle somme costituenti il credito dei condannati trasferiti, vi si procederà mediante giro di quietanze, che saranno firmate dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 13° — Gli interessi maturati su detti depositi saranno versati, alle rispettive scadenze, dalla Cassa Depositi e Prestiti nella Tesoreria Provinciale, Sezione di Roma, per imputarvi le spese che saranno disposte dal Consiglio d'Amministrazione, giusta l'articolo 7° lettera b.

Disposizioni transitorie

Articolo 14° — Il Segretario nella prima adunanza della Commissione farà una particolareggiata relazione delle operazioni compiute sino a tutto il 31 dicembre 1896, epoca in cui cessò la gestione del Cassiere-Economo del Ministero dell'Interno, e delle operazioni successive fino al giorno in cui avrà luogo l'adunanza stessa.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Interno
RUDINI.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Numero 459 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

U M B E R T O I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 5 aprile 1896, col quale venne nominato Ministro Segretario di Stato senza portafoglio il Senatore Conte Giovanni Codronchi Argeli;

Visto che per il pagamento delle competenze dovutegli dal 5 aprile 1896 a tutto luglio 1897, furono stanziati, nel bilancio del Ministero del Tesoro, le seguenti somme, ivi « al capitolo 132 B *ter* dell'esercizio 1895-96 L. 5,973, approvata con la legge dell'assestamento del bilancio 4 giugno 1896 n. 152; al capitolo 118 *bis* dell'esercizio 1896-97 L. 19,027, approvata con la legge dello stato di previsione della spesa 9 luglio 1896 n. 281; all'accennato capitolo 118 *bis* L. 5,973, approvata con la legge di assestamento del bilancio 11 giugno 1897 n. 182; e finalmente al capitolo 117 dell'esercizio 1897-98 L. 2,083,33 approvata con la legge dello stato di previsione della spesa 22 luglio 1897 n. 299;

Considerato che il Ministro Codronchi dal 1° agosto 1897 fino alla sua assunzione (24 settembre stesso

anno) a Ministro con portafoglio della Istruzione Pubblica, per virtù del Nostro decreto 18 settembre 1897 ha conservato la qualità e la funzione di Ministro senza portafoglio;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 27,000 rimane disponibile la somma di L. 973,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98 è autorizzata una quarta prelevazione di L. 3,680,54 (lire tremilaseicentottanta e centesimi cinquantaquattro) da portarsi in aumento al capitolo 117 (Ministro senza portafoglio) del detto stato di previsione.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: E. GIANTURCO.

Il Numero 457 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3^a) sulla tutela dell'Igiene e della Sanità Pubblica;

Vista la legge 30 giugno 1889 n. 6144 sulla Pubblica Sicurezza;

Visto il R. decreto 21 ottobre 1891 n. 604, col quale si autorizzava il Ministero dell'Interno a pubblicare il Regolamento di cui agli articoli 54 della legge di Sanità Pubblica e 139 della legge di Pubblica Sicurezza;

Ritenuta la necessità di provvedere, per quanto si riferisce alla Sanità Pubblica, alla più efficace ap-

plicazione del Regolamento approvato, d'ordine Nostro, col decreto del Ministro dell'Interno 27 ottobre 1891 n. 605, mediante ispezioni eseguite da apposito personale alla dipendenza del Ministero dell'Interno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito alla dipendenza del Ministero dell'Interno un posto di Ispettore Sanitario per provvedere, per quanto si riferisce alla Sanità Pubblica, alla più efficace applicazione del Regolamento approvato, d'ordine Nostro, col decreto del Ministro dell'Interno 27 ottobre 1891.

Art. 2.

L'Ispettore predetto avrà lo stipendio annuo di L. 4000.

Art. 3.

La nomina al posto di Ispettore Sanitario sarà conferita per concorso.

Art. 4.

La spesa occorrente di L. 4000 per lo stipendio graverà sul Capitolo 35 del bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1897-98 e corrispondenti per gli esercizi futuri. La spesa per indennità di missioni graverà sul Capitolo 40 per l'esercizio in corso e corrispondenti per gli esercizi futuri.

Il Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 settembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: E. GIANTURCO.

Il Numero 458 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 29 luglio 1897 n. 321;

Visto il Regolamento approvato con Reale decreto 24 agosto 1877 n. 4024;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti della revisione straordinaria dei redditi dei fabbricati nel Comune di Scansano, autorizzata colla legge 20 luglio 1897 n. 321, è concesso ai possessori il termine a tutto il mese di novembre 1897 per presentare una nuova scheda di dichiarazione del reddito da servire di base all'applicazione dell'imposta a partire dall'anno 1898.

Art. 2.

Decorso il termine fissato dall'articolo 1° senza che siano presentate le domande di revisione straordinaria, s'intenderà confermato il reddito precedentemente accertato.

Art. 3.

Per l'accertamento dei redditi nei casi contemplati dal presente decreto, saranno osservati i criteri e la procedura stabiliti dal Regolamento 24 agosto 1897 n. 4024, modificato col R. decreto 29 dicembre 1889 n. 6569.

Art. 4.

Nel ruolo principale dell'imposta fabbricati dell'anno 1898, pel Comune di Scansano, i possessori che abbiano presentata la denuncia di cui all'articolo 1°, saranno iscritti nei redditi da loro denunciati o concordati coll'Agente delle imposte dirette, salvo, in caso di contestazione, la tassazione in ruoli supplementivi dei maggiori redditi risultanti dagli accertamenti definitivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: E. GIANTURCO.

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza dell'8 ottobre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di S. Gineto (Cosenza).

SIRE!

Da un'inchiesta eseguita nello scorso [marzo] sono risultate varie irregolarità nell'Amministrazione comunale di S. Gineto, in provincia di Cosenza.

Si è, per vero, accertato che, per trascuranza degli amministratori, si hanno a deplorare varie usurpazioni di beni comunali e molti crediti del Comune non sono riscossi.

Gli atti di quel Municipio non sono sempre ispirati al pubblico bene ed all'interesse generale, e le tasse non sono distribuite ed applicate con equanimità.

Ogni mezzo si è tentato dalla Prefettura per ricondurre le cose allo stato normale, ma sempre indarno.

L'attuale Amministrazione per il modo con cui è costituita non dà affidamento di mutare indirizzo, per cui per l'interesse del

Comune e per il buon andamento dei pubblici servizi si appalesa assolutamente indispensabile lo scioglimento di quella rappresentanza.

In questo senso provvede lo schema di decreto che il referente si onora di sottoporre all'Augusta firma della M. V.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3^a);

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Gineto, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. barone Pietro Giunti è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza dell'8 ottobre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Francofonte (Siracusa).

SIRE!

Un'inchiesta eseguita nel Comune di Francofonte ha posto in rilievo lo stato anormale in cui trovasi quell'Amministrazione.

La maggior parte dei pubblici servizi procede in modo deplorabile e varii inconvenienti si sono accertati specialmente nell'esecuzione dei lavori disposti nell'interesse del Municipio.

L'Ufficio di Segreteria non è tenuto in regola, trascurato è l'ordinamento delle scuole e con grave danno della igiene è del tutto negletta la pubblica nettezza.

A eliminare queste e altre gravi irregolarità non valsero le reiterate esortazioni della Prefettura, e si presenta quindi indispensabile di addivenire allo scioglimento del Consiglio comunale.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto che provvede in tal senso.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3^a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Francofonte, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Carlo Calvi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 8 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 13 ottobre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Arischia (Aquila).

SIRE!

Da un'inchiesta di recente eseguita, si è potuto constatare che l'Amministrazione comunale di Arischia non proceda regolarmente.

Gli atti di quel Municipio non sono spesso ispirati al pubblico bene e pur troppo, fondati, si ebbero numerosi ricorsi, principalmente per la compilazione dei ruoli delle tasse locali, le quali non risultarono ripartite con la dovuta equanimità.

Del pari trascurata è l'esazione dei diritti patrimoniali del Comune, poichè, con grave danno delle finanze municipali, solo pochi detentori delle terre demaniali adempiono puntualmente ai loro impegni.

A dirimere simili inconvenienti è riuscita finora infruttuosa l'azione della Prefettura, la quale ha dovuto riconoscere come sia ormai indispensabile di addvenire allo scioglimento di quella rappresentanza.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto che a ciò provvede.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3^a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Arischia, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Pancrazio Botta è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti nella Colonia di Vittoria durante il 1° trimestre 1897.

Antonio Cusini, di anni 33, morto all'Ospedale di Bendigo, il 21 gennaio.

Giovanni Pianto, di anni 54, id. id., il 10 febbraio.

Pietro Cecchi, di anni 63, morto a Carlton, il 4 marzo.

Maria Robertson, di anni 36, morta a Alfred Ospedale, il 2 gennaio.

Giovanni Gervasoni, di anni 67, morto a Yandoit, il 18 febbraio.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 730571 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 175, al nome di Mosiello Angiolina e Giovannina, di Gennaro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Frasso Telesino (Benevento), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mosiello Angiolina e Maria Giovanna, di Gennaro, minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI

Avviso.

Si notifica che nel giorno di sabato, 20 novembre corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo dove ha sede la Direzione Generale del Debito Pubblico, via Goito n. 1 in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 22^a annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni per la Ferrovia Udine-Pontebba del capitale nominale di L. 590 ciascuna al 5 0/0, il cui servizio passò a carico del Governo italiano per effetto dell'art. 15 della Convenzione di Basilea del 17 novembre 1875, approvata con la legge 29 giugno 1876 n. 3181.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in N. di 77 sullo 55013 ancora vigenti, per la complessiva rendita annua di L. 1925 corrispondente al capitale nominale di L. 38,500.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 4 novembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

Per il Direttore Capo della 3^a Divisione
LUBRANO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1^a

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37821	Mancini Gualtiero.	<i>Orgie Bacchiche</i> . (Anno di Roma 566) (quadro). . . .	Studio Mancini. Roma, 10 giugno 1897.
37822	Giacomelli Alberto.	<i>Biondello</i> , melodramma in due atti (partitura)	—
37823	Gambardella Salvatore.	<i>L'aria d'o mare</i> . Versi di Diodato [Del Gaizo (N. di cat. 100478)	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 22 maggio 1897.
37826	P. Celestino da Laterina M. R.	<i>Messa di Requiem</i> a due voci di Tenore e Basso con accompagnamento d'Organo. (N. di cat. 6554)	Calc. Genesio Venturini. Firenze, 12 luglio 1897.
37827	Frugatta Giuseppe.	<i>In Gondola</i> . Schizzo per pianoforte. Op. 31. (N. di cat. 100674).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 4 giugno 1897.
37828	P. Vittorino da Seano M. R.	<i>Pregiera di Papa Leone XIII alla Vergine SS.</i> musicata in stile libero nel fausto avvenimento del 2° Congresso Mariano celebrato in Firenze nel maggio 1897.	Calc. G. Venturini. Firenze, 28 luglio 1897.
37829	G. Merlai e C. (Ditta).	<i>Vademecum indispensabile ai visitatori di Torino</i> (un foglietto con impronta tipografica di ornati destinato per la copertina della Guida di Torino).	Tip. Spandre e Lazzari. Torino, 23 agosto 1897.
37830	Gorini G. B.	<i>Gli Scrittori Pedagogici Italiani del secolo decimosesto</i>	Stamp. R. G. B. Paravia e C. Torino, 23 luglio 1897.
37831	Bocci Dante.	<i>Igiene degli occhi</i> dal lato scolastico. (Memoria premiata con medaglia d'oro al Concorso Nazionale <i>Speranza</i> , Parma, 1896.	Detta, 17 id. >
37832	Carrara B.	<i>Raccolta di Problemi di Fisica e Chimica</i> con le loro soluzioni sviluppate, succinte e semplici, Principii, formule ed esercizi ad uso delle Scuole. (Due volumi: Parte 1 ^a <i>Problemi di Fisica</i> con 64 figure intercalate nel testo. Parte 2 ^a <i>Problemi di Chimica</i>).	Detta, 5 agosto 1897.
37833	Bassi Ignazio.	<i>L'uso dei Pronomi, delle Proposizioni e delle Particelle della lingua latina</i> dichiarato agli alunni dei Ginnasi e dei Licei.	Detta, 1 settembre 1897.
37834	Matthos Fr. (De Amicis G. A.).	<i>Storia naturale illustrata</i> . (Versione per le Scuole secondarie italiane del dott. G. A. De Amicis, con 309 incisioni intercalate nel testo ed un Atlante di 47 tavole cromolitografiche contenenti oltre 500 figure dal vero).	Detta, 16 agosto 1897.
37835	P. A. (Padre Angelo, Carmelitano Scalzo).	<i>Sì! Voglio imitarti</i> . (Novena di S. Luigi Gonzaga)	Tip. S. Lega Eucaristica. Milano, 18 giugno 1897.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE 2ª — (Diritti d'Autore)

Ministero, durante la 1ª quindicina del mese di settembre 1897 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
				Lire	
Mancini Gualtiero.	Roma	4 giugno	1897	2	Depositata la riproduzione fotogra- fica ripresa dal quadro dallo Sta- bilimento di Romualdo Moscioni.
Giacomelli Alberto, dimorante in Rioja (America del Sud) e per esso Paolo Carrozas (Procuratore).	Pisa	26 id.	»	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentato.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	28 id.	»	2	
Codibò Pietro (Maestro di musica).	Firenze	16 luglio	1897	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	24 id.	»	2	
V. Vittorino da Seano M. R.	Firenze	28 id.	»	2	
G. Merlai e C. (Ditta).	Torino	27 agosto	1897	2	
G. B. Paravia e C. (Ditta).	Id.	2 settembre	1897	2	
Detti	Id.	2 id.	»	2	
Detti	Id.	2 id.	»	2	
Detti	Id.	2 id.	»	2	
Detti	Id.	2 id.	»	2	
Boccardo P. Gerardo.	Milano	2 id.	»	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37836	Fr. Spiridione (Carmelitano Scalzo).	<i>Il SS. Rosario davanti a Gesù in Sacramento (con illustrazioni).</i>	Tip. S. Lega Eucaristica. Milano, 17 luglio 1897.
37837	Detto	<i>O Gesù! Quante cose ho da dirti! (Preghiere)</i>	Detta, 17 id. >
37838	Albini Crosta Maddalena.	<i>A Gesù riparatore, l'anima riparatrice! (Preghiere)</i>	Detta, 22 giugno 1897.
37839	—	<i>Bollettino del Giornalismo Cattolico.</i>	Tip. Ambrosiana. Milano, 1° settembre 1897.
37840	Maude Valérie White.	<i>The Story and the Poet.</i> (N. di cat. 100406)	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 2 settembre 1897.
37841	Detto	<i>Cradle Song.</i> (N. di cat. 100682)	Detta, 2 id. >
37842	Lecni Franco.	<i>Rip van Winkle.</i> A Romantic opera in three acts. (Founded upon Washington Irving's Romance) Written by William Akerman (Vocal score).	Detta, 4 id. >
37843	Valente Vincenzo.	<i>A Sirena.</i> Canzone 'e mare. Versi di Salvatore Di Giacomo. (N. di cat. 101047).	Detta, 4 id. >
37845	Pazzogni Pietro.	<i>Topografia della città e della provincia di Roma,</i> coll'aggiunta di alcune nozioni geografiche dell'Italia. (Lezioni teorico-pratiche per la classe 3 ^a elementare).	Tip. Innocenzo Artero. Roma, 10 giugno 1897.
37846	Parmeggiani Ugo.	<i>L'Italia dopo il 1815.</i> Carta per lo studio della Storia del risorgimento e della geografia.	Lit. Franc. Casanova e figlio. Bologna, settembre 1897.
37847	Balangero G. B.	<i>Australia e Ceylan.</i> Studi e ricordi di tredici anni di missione. (Opera riccamente illustrata con carte geografiche speciali e numerose incisioni).	Stamp. R. ^e G. B. Paravia e C. Torino, 3 settembre 1897.
37848	Bassi Ignazio.	<i>P. Vergilii Maronis Aeneis.</i> (Recensione e note)	Detta, 30 agosto 1897.
37849	Valdarnini Angelo.	<i>Il metodo sperimentale da Aristotile a Galileo.</i>	Detta, 25 id. >
37850	Damilano G. B.	<i>I Fondamenti della Psicologia Morale Positiva</i> sul disegno di Th. Ribot, e secondo le indagini più recenti.	Detta, 18 giugno 1897.
37851	Simili Alessandro.	<i>Registro giornaliero</i> per le scuole elementari del Regno	Tip. Paolo e C. Bevilacqua. Minerbio, 1° settembre 1897.
37852	Dalmazzo César.	<i>Grammaire de la langue française comparée avec l'italienne,</i> exposée par tableaux synoptiques à l'usage des Écoles secondaires d'Italie.	Tip. S. Vincenzo di G. Martini e C. Saluzzo, 1° settembre 1897.
37853	Nicoli Mansueto.	<i>Manuale teorico pratico di Telegrafu</i> (con sette tavole annesse).	Tipolit. Romeo Longatti. Como, 15 agosto 1897.
37854	—	<i>Luigini e figlie di Maria</i> indirizzati alle pratiche di pietà ed al canto sacro popolare secondo il Rito Ambrosiano (2 ^a edizione riveduta e migliorata).	Tip. S. Vittore di Longatti. Varese, 15 luglio 1897.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
				Lire	
Boccaro P. Gerardo.	Milano	2	settembre 1897	2	
Detto	Id.	2	id. »	2	
Detto	Id.	2	id. »	2	
Berger Henry.	Id.	2	id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il 1° numero (1° set- tembre 1897) anno I.
G. Ricordi o C. (Ditta).	Id.	2	id. »	2	Riservata anche pel Copyright S. U.
Detti	Id.	2	id. »	2	Idem
Detti	Id.	4	id. »	2	Idem. Non ancora rappresentata.
Detti	Id.	4	id. »	2	
Pazzogui Pietro.	Roma	4	id. »	2	
Parmeggiani Ugo.	Bologna	4	id. »	2	
G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	7	id. »	2	
Detti	Id.	7	id. »	2	
Valdarnini prof. Angelo.	Id.	7	id. »	2	
Damilano prof. G. B.	Id.	7	id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il vol. 1°. Parte Ge- nerale. (Contributo alla diffu- sione della coltura positiva).
Simili Alessandro.	Bologna	9	id. »	2	
Dalmazzo Cesare e Martini Giuseppe e C. (Tip. Edit.).	Cuneo	9	id. »	2	
Longatti Romeo (Editore).	Como	10	id. »	2	
Detto	Id.	10	id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37824	Beretta Stefano.	<i>La Roma sparita</i> . Guida del Panorama, con 27 fotoincisioni dello stabilimento Danosi (2 ^a edizione con aggiunte).	Tip. Italiana. Roma, 1° aprile 1896.
37825	Detto	<i>Panorama: La Roma sparita</i>	Studio di scultura di autori diversi. Roma, 21 aprile 1895.
37844	Zacconi G. Francesco.	<i>Registro unico per le scuole elementari</i>	R. Stabilimento F. Campitelli. Foligno, 13 dicembre 1896.

ELENCO n. 17 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012

Numero d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11510	37822	Giacomelli Alberto.	<i>Biondello</i> , melodramma in due atti (partitura).	Non ancora rappresentato.
11511	37823	Gambardella Salvatore.	<i>L'aria d'o' mare</i> . Versi di Diodato Del Gaizo. (N. di cat. 100478).	1897
11512	37827	Frugatta Giuseppe.	<i>In Gondola</i> . Schizzo per piano forte. Op. 31. (N. di cat. 100674).	1897
11513	37840	Maude Valérie White.	<i>The Story and the Poet</i> . (N. di cat. 100406)	1897
11514	37841	Detto	<i>Cradle Song</i> . (N. di cat. 100682).	1897
11515	37842	Leoni Franco.	<i>Rip van Winkle</i> . A Romantic opera in three acts. (Founded upon Washington Irving's Romance) Written by William Akerman (Vocal score).	1897
11516	37843	Valente Vincenzo.	<i>A Sirena</i> . Canzone e nara. Versi di Salvatore Di Giacomo. (N. di cat. 101047).	1897

Roma, addì 27 ottobre 1897.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3^a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
				Lire	
Beretta Stefano.	Roma	3 luglio	1897	2	Depositata la riproduzione fotografica eseguita dallo Stabilimento di Enrico Canè.
Dotto	Id.	3 id.	»	2	
Zacconi G. Francesco.	Macerata	4 settembre	1897	2	

de: Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3^a), durante la 1^a quindicina del mese di settembre 1897.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
Giacomelli Alberto, dimorante in Rioja (America del Sud) e per esso Paolo Carreras (Procuratore).	Pisa	8	26 giugno 1897	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	291	28 id. »	10	
Detti	Id.	319	24 luglio 1897	10	
Detti	Id.	366	2 settembre 1897	10	(Riservata anche per Copyright U. S.)
Detti	Id.	367	2 id. »	10	Idem
Detti	Id.	368	4 id. »	10	Idem. (Non ancora rappresen- tata).
Detti	Id.	369	4 id. »	10	

Per il Direttore Capo della 1^a Divisione: S. OTTOLENGHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Costantinopoli che il governo turco oppone nuovi ostacoli alla navigazione greca tanto a Costantinopoli che a Valona. Nei negoziati di pace, i plenipotenziarii greci sperano di giungere ad un accordo riguardo alla questione dell'indennità, in quella vece si teme che per quanto riguarda la modificazione delle capitolazioni, si renderà inevitabile il giudizio arbitrato delle Potenze.

Frattanto il governo d'Atene ha diretto ai rappresentanti della Grecia all'estero una nota in cui viene richiamata l'attenzione delle Potenze sull'andamento soverchiamente lento dei negoziati di pace.

Da qualche tempo non si ode più parlare dell'agitazione del partito giovane turco. Ecco, secondo un telegramma di Costantinopoli, quali sarebbero le ragioni di questo silenzio:

Il famoso Ahmud bey, presidente del Comitato del partito, già residente a Ginevra, è stato eletto addetto militare alla Legazione turca di Belgrado, con uno stipendio di 20 mila franchi; Wazi bey, già segretario di Murad bey, è stato nominato segretario generale del vilayet di Dansa; Emin Auslon, già presidente del Comitato di Parigi, è stato nominato console a Marsiglia ed ha ricevuto una forte gratificazione. E così di seguito per i capi minori che hanno ottenuto impieghi minori.

Un telegramma dall'Avana all'*Imparcial* di Madrid dice che, secondo notizie private provenienti da persone in contatto coi ribelli, vi sarebbero nella provincia di Pinar del Rio mille insorti armati di fucili Remington e ben provveduti di munizioni. Essi sono capitanati dal capo Perico Diaz.

In alcune regioni, i ribelli si provvedono di viveri con facilità; ma tutti gl'insorti sono quasi ignudi e le malattie, specialmente le febbri miasmatiche e il vaiuolo li decimano. I medici, poco numerosi, sono impotenti a curar tutti i malati.

I dissensi esistono sempre tra gl'insorti dell'ovest e quelli dell'est.

Secondo lo stesso dispaccio, il maresciallo Blanco, interrogato da giornalisti americani, ha dichiarato che presto si vedrà con quanta sincerità la Spagna applicherà la sua nuova politica.

« Io credo, aggiunse il maresciallo Blanco, che questo sarà un mezzo efficace per ottenere la pacificazione completa e definitiva dell'isola. Ma se, sgraziatamente, ciò non avvenisse, io respingerei la guerra colla guerra. È assolutamente falso e anzi ingiurioso di dire che io voglia trattare coi ribelli; la dignità della Spagna vi si oppone. Ma io riceverò coloro che, dimentichi dei loro errori passati, vorranno la pace ».

Il maresciallo Blanco nega di aver disapprovato i piani del generale Weyler. Aggiunge però che i suoi sono diversi e che notificherà l'ordine di concentramento nelle città.

« Io, disse il maresciallo, non faccio la guerra alle donne ed ai fanciulli ».

Il maresciallo Blanco terminò dicendo che non vi è con-

flitto tra la Spagna e gli Stati Uniti e che la nuova politica che si applicherà a Cuba non è stata imposta alla Spagna.

Telegrafano da Madrid che il governo ha concluso un accordo con cinque dei più importanti cantieri navali inglesi, in forza del quale questi si obbligano a consegnare alla Spagna, in caso che questa le richieda, tutte le navi che si trovino compiute o in via di compimento nelle loro officine.

Ora, siccome le navi di questi cantieri sono costrutte su ordine di altri governi, è necessario che per tale accordo ci sia stato il consenso di questi governi, che sarebbero il Giappone e le due Repubbliche sud-americane ostili agli Stati Uniti.

Mediante questo accordo, la Spagna potrebbe aggiungere, in poco tempo, alle sue flotte, quattro corazzate e dodici incrociatori.

Si scrive da Belgrado al *Piccolo*:

Si parla ovunque di un piccante incidente, che sarebbe avvenuto fra il Re Alessandro e il Rappresentante diplomatico russo sig. Iswolski. Questi, ottenuta un'udienza dal Re, gli avrebbe domandato, a nome del suo governo, se il recente mutamento di ministero significasse un atto di ostilità verso la Russia. Il Re avrebbe risposto che in quanto si riferiva a lui, egli restava attaccato alla grande nazione sorella, ma non sa dire quello che suo padre - l'ex Re Milan - pensa di fare. L'inviato russo avrebbe osservato ch'egli era il Re e che Milan non ha più alcun diritto d'immischiarsi nelle cose interne della Serbia. A ciò il Re avrebbe risposto essere vero ch'egli è il Re ma che in pari tempo non può fare a meno dei consigli paterni. In seguito a tale risposta fra la Corte serba ed il signor Iswolski i rapporti sarebbero molto freddi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, accompagnati dal Generale Terzaghi, dal Duca e dalla Duchessa d'Ascoli si recarono ieri sera al Vesuvio, ove ammirarono la non grave eruzione del Vulcano.

Le popolazioni di Portici e Resina fecero agli Augusti Principi una splendida accoglienza.

Le LL. AA. RR. residenti a Torino assistettero ieri sera ad una conferenza che, per invito del Club Alpino, diede nel teatro Vittorio Emanuele il prof. Filippo De Filippi sulla spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi al Monte Sant'Elia, nell'Alaska meridionale.

Assisteva pure S. E. l'on. Sinco, Ministro delle Poste e Telegrafi, tutte le autorità civili e militari e le notabilità torinesi.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, al suo arrivo, fu accolto con una calorosa ovazione.

Il dott. De Filippi nel descrivere l'aspro viaggio

intrapreso dal Duca degli Abruzzi e dai suoi compagni sul Monte Sant'Elia fu più volte interrotto da vivi applausi; e provocò fragorose e prolungate ovazioni quando accennò all'arrivo della spedizione alla meta ed all'innalzamento della bandiera italiana.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Marchese di Rudini, accompagnato dal suo segretario cav. Silvagni, partì ieri sera col treno delle ore 20,50 per Monza.

A Milano S. E. il Ministro degli affari Esteri, on. Marchese Visconti-Venosta si unì a S. E. il Presidente del Consiglio. Giunsero a Monza alle ore 10,46 di stamane e vennero ricevuti alla stazione da S. E. il Generale Ponzio-Vaglia, che li accompagnò alla Reggia.

In Campidoglio. — Fra gli affari iscritti all'ordine del giorno e dei quali dovrà occuparsi il Consiglio Comunale di Roma è segnata anche la seconda votazione per l'acquisto di Villa Borghese.

All'Università. — Il Comm. Lorenzo Meucci, professore ordinario di diritto, è stato nominato rettore magnifico dell'Università di Roma per l'anno scolastico 1897-93.

Camera di Commercio ed Arti di Roma. — Ieri la nostra Camera di Commercio tenne una lunga adunanza.

Fra le varie deliberazioni furono prese le seguenti:

— Vennero approvati i ruoli di sovrimposta commerciale, principali 1897 e suppletivi 1893, dei Comuni del Distretto Camerale.

— Si approvò la conversione in certificati nominativi della rendita al portatore posseduta dalla Camera.

— Venne proclamato il nuovo consigliere sig. Panfilo Pennacchiotti.

— Vista la domanda del Municipio di Roma perchè la Camera provveda allo sdoppiamento della 1^a classe della Scuola commerciale femminile:

Per la sola considerazione che data l'urgenza della richiesta, rimarrebbe escluso dalla Scuola un rilevante numero di allieve, deliberò ancora una volta, in via eccezionale e definitiva, di concorrere per quest'anno allo scopo suddetto, con la somma di circa L. 2000.

— Si accordarono varie borse di studio presso la Scuola Industriale di Vicenza e la R. Scuola Pratica di agricoltura in Roma e sussidi alla Società Artistica Cooperativa o di M. S. in Roma e al Comitato della Società contro l'accattonaggio.

— Si nominò a Commissario supplente, presso la Commissione d'appello per le imposte dirette, il cav. Garroni Evaristo.

Venne eletto Presidente della Camera, il cav. Salustri-Galli Pietro.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 6 novembre, a lire 105,30

Marina mercantile. — Ieri il piroscalo *Letimbro*, della N. G. I., partì da Hong-Kong per Bombay; i piroscali *Werra*, del N. L., e *Re Umberto*, della S. L. B., giunsero il primo a Genova ed il secondo a Parà.

Società « Dante Alighieri ». — Il Congresso tenuto a Milano ha portato da 9 a 11 il numero dei componenti il Consiglio centrale di Roma.

Ecco i nomi degli eletti per il nuovo Consiglio: senatore Villari, on. Pascolato, prof. Oreste Tommasini, Ernesto Nathan, prof. Arturo Galanti, avv. Umberto Dalmedico, conte Donato Samminiatelli, on. Picardi, cav. Piero Barbèra, on. Rava e prof. Giuseppe Sergi.

Beneficenza. — Il giorno 2 corrente per colpo apoplettico cessava di vivere a Firenze il ricco possidente pistoiese Marino Marini.

Aperto il di lui testamento si è constatato che il Marini, tolti alcuni legati ad amici e parenti, ha lasciato tutta la sua sostanza, che ascende a oltre mezzo milione, alla Congregazione di Carità di Pistoia.

ESTERO

I drammi del mare. — Un dispaccio da New-York al *Times* annunzia che otto navi baleniere aventi a bordo più di 300 uomini, si trovano attualmente prese fra i ghiacci dell'Oceano Artico.

Le provviste mancano a bordo e temesi che la metà di questi marinai siano morti di fame. La notizia fu portata in Europa dal vapore *Portland* proveniente dall'Alaska.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 5. — L'Imperatore ha ricevuto nuovamente, oggi a mezzodì, il Ministro degli Affari esteri, conte Goluchowski.

LONDRA, 5. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York: La Camera di Commercio chiede che si metta il porto di New-York in istato di difesa.

Secondo il *Times*, la Francia, la Russia e l'Inghilterra sono disposte a garantire il prestito della Grecia per pagare l'indennità di guerra alla Turchia.

VIENNA, 5. — *Camera dei Deputati*. — (Continuazione). — La chiusura della discussione sul progetto di legge per il Compromesso provvisorio dell'Austria coll'Ungheria, fu approvata con 179 voti contro 118.

Quindi il progressista tedesco Gross propone di rinviare il progetto del Compromesso provvisorio ad una Commissione speciale, e nel caso in cui la Camera decidesse di rinviarlo alla Commissione del bilancio, di rafforzare questa colla nomina di altri dodici membri.

Gross domanda inoltre che venga riaperta la discussione, ma il Presidente vi si oppone.

Seguono i discorsi di vari oratori.

Il giovane ceco Engel parla in favore ed il tedesco nazionale Prade parla contro la riapertura della discussione.

Il discorso di Prade non durò meno di tre ore e mezzo, mentre si ripetevano scene tumultuose con violenza sempre crescente.

Alle ore 10 ant. si procede alla votazione di una mozione della maggioranza per il rinvio del Compromesso provvisorio austro-ungarico alla Commissione del bilancio.

Questa mozione viene approvata a grande maggioranza.

Indi la Camera respinge la mozione addizionale, colla quale il deputato Gross chiedeva, in caso di rinvio del progetto sul Compromesso provvisorio alla Commissione del bilancio, che questa fosse rafforzata con dodici membri.

Dopo il rinvio del progetto alla Commissione del bilancio, vengono presentate numerose domande di rettifiche sulle dichiarazioni da inserirsi nel verbale della seduta.

Infine la seduta viene tolta alle 10 e mezzo, dopo aver durato 21 ore.

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

LONDRA, 5. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks Beach, pronunziò un discorso a Sheffield.

Egli si dichiarò partigiano dell'estensione dell'Impero, tenendo però conto dei diritti delle altre Potenze.

ATENE, 5. — La Commissione internazionale incaricata di stabilire le modalità per il controllo finanziario, chiese molti dettagli sull'amministrazione del paese, specialmente intorno allo spes.

BERLINO, 5. — Il Segretario di Stato per gli affari esteri, von

Bülow, confori nel pomeriggio col Cancelliere principe di Hohenlohe.

Von Bülow riparte, stasera, alla volta di Roma per le visite di congedo.

LA CANEA, 5. — Ebbe luogo il processo contro sei Mussulmani, imputati di assassinio.

Due di essi furono condannati ai lavori forzati a vita e gli altri quattro vennero assolti per insufficienza di prove.

MADRID, 5. — Si assicura che il Governo abbia deciso di applicare le leggi militari al generale Weyler, se questi, al suo rimpatrio, confermerà le parole che si disse avere egli profferito alla sua partenza dall'Avana contro l'attuale Gabinetto.

MADRID, 5. — Il conte Rascon è destinato Ambasciatore a Londra. Si attende il gradimento del Governo inglese per questa nomina.

VIENNA, 5. — Il Ministro degli Affari esteri, conte Goluchowski, accompagnato dal consigliere di sezione al Ministero degli esteri, Marey de Kaposmore, è partito stasera, alle ore 9, colla ferrovia dell'Ovest per Monza.

LONDRA, 6. — Il Times ha da Rio-Janeiro: Nel pomeriggio di ieri un soldato del decimo battaglione tentò di sparare un colpo di arma da fuoco contro il Presidente Prudente de Moraes Barros, mentre sbarcava dall'arsenale marittimo, dopo di avere visitato il piroscafo, sul quale il generale Barbosa era tornato da Bahia.

La folla intervenne. Il nipote del Presidente, colonnello Moraes, aiutò a disarmare il soldato aggressore, rimanendo leggermente ferito.

Il Ministro della Guerra intervenne anch'egli per arrestare l'aggressore e ricovette una pugnalata, in conseguenza della quale è morto poco dopo.

Il fatto ha destato grande emozione in tutto il paese.

MADRID, 6. — Cipriano Del Mazo sarà nominato ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia.

ATENE, 6. — Il Commissario russo Esclierskai si recherà a Muzaki, l'italiano marchese Carlotti ad Almyro ed il francese Roujoux a Volo per assistere al ritorno dei Tessali.

LONDRA, 6. — Dispacci dalle Indie dicono che le tribù, tranne quella degli Afridi, domandano pace.

LONDRA, 6. — Dispacci ufficiali da Rio-Janeiro confermano l'attentato di un soldato alla vita del Presidente della Repubblica Brasiliana, Prudente de Moraes Barros, e la morte del Ministro della Guerra, in seguito a ferita riportata mentre interveniva per l'arresto dell'aggressore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 5 novembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 765.25

Umidità relativa a mezzodì 60

Vento a mezzodì calmo.

Cielo quasi sereno.

T.ometro centigrao. { Massimo 18.°C
Minimo 9.°C.

Pioggia in 24 ore: — —

5 novembre 1897:

In Europa pressione 781 Charcow; 755 Capo Nord.
In Italia nelle 24 ore: barometro alzato specialmente al Centro fino a tre mill.; temperatura aumentata Italia superiore; irregolarmente variata altrove; piogge Italia Superiore, estremo Sud e Sardegna.

Stamane: cielo sereno nella penisola Salentina e versante Mediterraneo, nuvoloso nebbioso altrove.

Barometro: 773 Belluno, 770 Genova, Livorno, Roma, Catanzaro; 768 Cagliari, Girgenti; a 767 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi del primo quadrante; cielo vario qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 novembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minimo
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	sereno	calmo	18 0	9 0
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	13 5	8 3
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	16 0	9 1
Cuneo	coperto	—	8 9	5 8
Torino	3/4 coperto	—	9 2	6 2
Alessandria	coperto	—	9 0	7 5
Novara	3/4 coperto	—	10 5	6 2
Domodossola	3/4 coperto	—	9 7	6 8
Pavia	nebbioso	—	8 8	7 5
Milano	coperto	—	9 2	6 6
Sondrio	1/2 coperto	—	10 4	2 2
Bergamo	nebbioso	—	8 0	6 0
Brescia	nebbioso	—	9 0	6 5
Cremona	coperto	—	8 6	6 3
Mantova	nebbioso	—	9 0	7 8
Verona	nebbioso	—	11 0	6 8
Belluno	1/4 coperto	—	10 5	3 8
Udine	3/4 coperto	—	11 8	7 0
Treviso	nebbioso	—	11 2	8 0
Venezia	coperto	calmo	9 6	3 2
Padova	coperto	—	9 6	8 0
Rovigo	coperto	—	9 8	7 1
Piacenza	coperto	—	8 4	6 0
Parma	coperto	—	8 4	5 6
Reggio Emilia	piovoso	—	8 9	6 8
Modena	coperto	—	8 9	6 6
Ferrara	coperto	—	8 2	6 5
Bologna	coperto	—	8 1	5 4
Ravenna	coperto	—	7 3	1 0
Forlì	coperto	—	8 4	6 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	10 3	8 6
Ancona	coperto	legg. mosso	12 0	10 0
Urbino	nebbioso	—	7 8	4 7
Macerata	nebbioso	—	13 0	7 6
Ascoli Piceno	nebbioso	—	14 5	10 5
Perugia	1/4 coperto	—	15 4	8 4
Camerino	nebbioso	—	10 3	7 2
Lucca	3/4 coperto	—	14 0	8 9
Pisa	3/4 coperto	—	15 4	8 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	13 8	11 0
Firenze	3/4 coperto	—	13 1	7 3
Arezzo	3/4 coperto	—	15 8	7 7
Siena	3/4 coperto	—	13 2	8 2
Grosseto	1/2 coperto	—	17 4	9 1
Roma	1/4 coperto	—	19 3	9 9
Teramo	coperto	—	14 1	9 3
Chieti	coperto	—	14 0	4 0
Aquila	coperto	—	9 8	7 1
Agnone	nebbioso	—	14 3	8 7
Foggia	1/2 coperto	—	17 2	12 8
Bari	sereno	calmo	16 8	9 5
Lecce	sereno	—	18 9	10 0
Caserta	sereno	—	19 5	13 9
Napoli	sereno	calmo	18 6	13 8
Benevento	3/4 coperto	—	17 5	12 3
Avellino	1/4 coperto	—	17 0	12 2
Caggiano	1/2 coperto	—	15 4	8 5
Potenza	nebbioso	—	12 6	3 3
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	nebbioso	—	11 8	5 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 0	16 2
Trapani	coperto	calmo	23 4	15 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	24 3	12 5
Porto Empedocle	coperto	mosso	21 0	18 0
Caltanissetta	coperto	—	14 8	10 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	19 7	16 7
Catania	coperto	legg. mosso	17 1	14 7
Siracusa	3/4 coperto	mosso	20 0	15 9
Cagliari	nebbioso	calmo	21 5	12 0
Sassari	piovoso	—	17 2	13 0

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI			PREZZI nominali
	nominali	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
					Fine corrente	Fine prossimo	
			Azioni Società Assicurazioni		Cor.Med.		
1. giu. 97	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	---	---		113 --
	250	125	» » - Vita	---	---		231 --
			Obbligazioni diverse.				
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare	---	---		161 --
	250	250	» » 4 %	---	---		70 --
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia	---	---		521 --
	500	500	» » SS. FF. Meridionali	---	---		325 --
	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	---	---		---
	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)	---	---		---
	250	250	» » FF. Napoli-Ottaviano (5% oro)	---	---		120 --
1 lug. 97	500	500	» » Industriale della Valnerina	---	---		---
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	---	---		---
			Titoli a Quotazione Speciale.				
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana	---	---		---
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	---	---		58 50
1 gen. 89	3,333	83,33	» » Tiberina	---	---		---
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	---	---		---
1 lug. 93	400	400	» » Soc. di Credito Mobiliare Italiano	---	---		---
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	---	---		---
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	---	---		---
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	---	---		---

SCONTO	CAMBI	PREZZI FATTI		Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
		1 ^a grida	2 ^a grida		FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
		2	Francia 90 giorni		---	---	104 76 1/4	---	---
	Parigi Chèque	---	105 32 1/2 30	---	105 35	105 35 30	105 32	105 40 30	105 30
3	Londra 90 giorni	---	---	26 32	26 32	---	---	---	---
	» » Chèque	---	26 51	---	---	26 51 1/2 51	26 51	26 51 51	26 54
5	Vienna-Trieste, Germania 90 giorni	---	---	130 20	---	---	---	---	---
	» » Chèque	---	---	---	---	130 25 20	130 25	130 35 20	130 25

Risposta dei premi 27 novembre
 Prezzi di compensaz. 27 »
 Compensazione 29 novembre
 Liquidazione 30 »
 Sconto di Banca 5 %
 Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
 » » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE

Rendita 5 % 98 25	Azioni Soc. Acqua Marcia 1238 --	Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno. 4 novembre 1897. Consolidato 5 % 98 6762 Consolidato 3 % nominale 62 636 La Commissione Sindacale AUGUSTO PALLADINI. MARIO BONELLI. GIULIO FRIEDMANN. Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.
detta 4 1/2 % 107 --	» » Condotte d'Acqua 203 --	
detta 4 % 98 20	» » Molini Past. Pant. 137 --	
detta 3 % 64 --	» » Gener. Illuminaz. 135 --	
Obbl. Municipio di Roma 4 %	» » An. Tramways-Om. 216 --	
1 ^a Emissione 497 --	» » Nav. Gen. Ital. 363 --	
Dette 4 % 2 ^a e 3 ^a Emissione 495 --	» » Metallurgica Ital. 124 --	
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89 306 --	» » Piccola Borsa di Roma 50 --	
» del Tirreno 487 --	» » Risanamento di Napoli 27 50	
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie) 335 --	» » Credito Italiano. 540 --	
» » (nuove) 424 --	» » Acq. De Ferrari G. 263 --	
» » B. d'It. 4 % 496 --	» » Fondiaria Incendio 113 --	
» » 4 1/2 % 508 --	» » Vita 223 --	
» » dell'Ist. It. 4 1/2 % 511 --	» » Soc. Immob. 180 --	
Az. Ferr. Meridionali 716 --	» » 4 % 90 --	
» » Mediterranee 518 --	Ferr. Secondarie della Sardegna --	
» » Sec. della Sardegna 275 --	» » Ferr. Napoli - 't'ajano (5 % oro) 120 --	
» Banca d'Italia 815 --	Azioni Banca Generale 69 --	
» Banco di Roma 100 --	» » Immobiliare 8 --	
» Istituto It. Cred. Fond. 444 --		
» Soc. Alti Forni Fond. Acciaierie in Terni 394 --		
» » Gas (Anglo Rom.) 832 --		